

# Panorama 2007

## Russia, Polonia, Repubblica ceca

◇ eSamizdat 2008 (VI) 1, pp. 329-331 ◇

RUSSIA

Il 2007 è stato proclamato dal presidente della Federazione russa V. V. Putin l'anno della lingua russa nel mondo ⇨ Il Concilio popolare ha proposto il ripristino della lettera "i" nell'alfabeto russo ⇨ Dal 10 al 14 giugno a Mosca si è tenuto il festival Settimana della lingua russa promosso dal Consiglio di Curatela della fondazione ortodossa per la beneficenza Peresvet ⇨ Il presidente russo Vladimir Putin ha sottoscritto il Decreto sulla costituzione della Fondazione Mondo russo che ha come obiettivo lo studio e la diffusione della lingua russa in Russia e nel mondo ⇨ La Commissione interministeriale per la lingua russa ha avanzato la proposta di rendere obbligatorio l'uso della lettera "ë" nel russo scritto ⇨ Durante una conferenza stampa Michail Švidkoj, direttore dell'Agenzia Federale per la cultura e il cinema, ha dichiarato che "il degrado della lingua letteraria e parlata è evidente e rappresenta un serio problema" ⇨ A Čeljabinsk è apparso il primo filobus "intellettuale": all'interno tappezzato di brevi racconti di autori classici, notizie sulle novità letterarie e indirizzi delle biblioteche, esternamente decorato con immagini di libri. Nel filobus verranno distribuiti testi di autori contemporanei e non, libri di narrativa e poesia ⇨ La Federazione internazionale degli scrittori in lingua russa ha messo a punto il programma speciale Il retaggio culturale mondiale, i valori fondamentali e la lingua russa, nell'ambito del quale si prevede di collocare un busto di bronzo raffigurante il sommo poeta russo Aleksander Puškin in ogni paese del mondo ⇨ Monumenti inaugurati a Mosca nel 2007: a Michail Šolochov, Ivan Bunin, Marina Cvetaeva e a Cirillo e Metodio. A San Pietroburgo è stato invece inaugurato un monumento a Vladimir Nabokov ⇨ Nel 2007 hanno festeggiato il loro settantesimo compleanno gli scrittori Valentin Rasputin, Bella Achmadulina, Andrej Bitov ⇨ Nel 2007 hanno festeggiato il loro settantacinquesimo compleanno gli scrittori Evgenij Evtušenko, Vladimir Vojnovič, Vasilij Aksenov ⇨ All'età di 47 anni si è spento il poeta e traduttore Il'ja Kormil'cev ⇨ All'età di 67 anni si è spento il poeta e artista Dmitrij Aleksandrovič Prigov ⇨ All'età di 80 anni si è spento il violoncellista Mstislav Rostropovič ⇨ Il Presidente russo Vladimir Putin ha conferito alla poetessa Bella Achmadulina l'Ordine al merito della patria di II classe ⇨ E pure Aleksandr Soženicy'n, che aveva rifiutato in passato premi e riconoscimenti sia da Gorbačev che da El'cin, ha accettato il Premio di stato assegnatogli dal presidente Vladimir Putin ⇨ Il premio Nacional'nyj bestseller è stato assegnato a Il'ja Bojašov (per il romanzo *Put' Muri* [Il cammino di Muri]), il premio Lev Tolstoj a Leonid Borodin (per il romanzo *God čuda i pečali* [L'anno del miracolo e della tristezza]), il Booker russo a Aleksandr Iličevskij (per il romanzo *Matiss* [Matisse]), il premio Bol'šaja kniga a Ljudmila Ulickaja (per il romanzo *Daniel' Štajn, perevodčik* [Daniel' Štajn, traduttore]) il premio Poet a Oleg Čuchoncev (alla carriera) ⇨ Secondo dati ufficiali l'autore più venduto in Russia è oggi Dar'ja Doncova, seguita da Tat'jana Ustinova, Julija Šilova e Boris Akunin ⇨ L'Antipremio Polnyj abzac è andato a Sergej Minaev, l'autore di *Duchless* e *Media Sapiens* ⇨ A San Pietroburgo è nato Blogbuster (blog+blockbuster), il primo premio letterario per opere che compaiono all'interno di blog e siti web ⇨ Il governo di San Pietroburgo ha consegnato un premio letterario al pugile russo Nikolaj Valuev che con la sua autobiografia *Moi 12 raundov* [I miei dodici round] ha dato un importante contributo alla propaganda della boxe ⇨ Vladimir Putin si è incontrato con quindici giovani scrittori. Tra i vari temi affrontati, quello di testi letterari commissionati dallo stato al fine di propagandare i valori della famiglia, della salute e della sicurezza ⇨ È uscito *Za čto* [Perché], un volume che raccoglie gli scritti di Anna Politkovskaja ⇨ Presso il Museo Sacharov a Mosca si è tenuta la mostra Arte proibita che ha raccolto alcune opere respinte l'anno precedente dalle direzioni di gallerie d'arte e altri lavori censurati dal potere sovietico e sgraditi alla chiesa ortodossa. Era possibile guardare le opere nascoste dietro a finte pareti soltanto attraverso dei forellini. Il direttore del museo è stato incriminato per insulto alla dignità umana e oltraggio alla religione ⇨ Di fronte a una foto realizzata dal gruppo Nasi blu il ministro della cultura Aleksandr Sokolov ha esclamato "Questa è pornografia!" e l'opera, che doveva essere trasportata in Francia per la mostra *Soc-Art. Arte politica in Russia*, non ha potuto lasciare il territorio russo. La foto, intitolata *Era miloserdija* [L'era della misericordia], ritrae due poliziotti che si baciano in mezzo a un bosco di betulle innervato ⇨ Tra i film russi usciti nel 2007: *Puškin. Poslednjaja duel'* [Puškin. L'ultimo duello] di Natal'ja Bondarčuk, *Mongol* [Il mongolo] di Sergej Bodrov, *Kod apokalipsisa* [Codice Apocalisse] di Vadim Šmelev, *1612* di Vladimir Chotinenko. Ma anche *Aleksandra* di Aleksandr Sokurov e *Gruz 200* [Cargo 200] di Aleksej Balabanov ⇨ Nikita Michalkov ha realizzato un cortometraggio televisivo su Putin in occasione del cinquantacinquesimo compleanno del presidente ⇨ Sul quotidiano Rossijskaja gazeta è apparsa una lettera firmata, tra gli altri, dal regista Nikita Michalkov e dallo scultore Zurab Cereteli. Gli autori della lettera ringraziano Putin dell'opera svolta durante il suo mandato e a nome di tutta la comunità artistica russa chiedono al presidente di non abbandonare la sua carica ⇨ Il noto regista teatrale Anatolij Vasil'ev ha lasciato la Russia, forse per sempre.

⇨

Marco Dinelli

Il 2007 si è aperto con la scomparsa di Ryszard Kapuściński, famoso giornalista, fotografo, poeta, viaggiatore, autore di importanti reportage scritti nel segno della divulgazione e dell'incontro con l'altro. Tra le sue ultime opere (tutte tradotte in italiano): *Heban* [Ebano], *Podróże z Herodotem* [In viaggio con Erodoto], *Ten Inny* [L'Altro]. Dopo la sua morte, come consuetudine nell'epoca della *lustracja*, sono subito scattate le accuse di collaborazionismo con il regime comunista ↗ Il premio Nike è stato assegnato a Wiesław Myśliwski per *Traktat o łuskaniu fasoli* [Trattato sullo sbucciare i fagioli]. Lo scrittore aveva già ricevuto questo riconoscimento nel 1997 per *Widnokrąg* [Orizzonte]. Il pubblico ha invece premiato *Gottland* di Mariusz Szczygieł ↗ Il Paszport Polityki per la letteratura è andato a Michał Witkowski per *Barbara Radziwiłłówna z Jaworzna-Szczakowej* [Barbara Radziwiłłówna di Jaworzno-Szczakowa] ↗ Nella categoria delle arti visuali il premio è stato assegnato a Joanna Rajkowska, artista conosciuta soprattutto per l'esotica palma artificiale al centro di Varsavia, divenuta ormai uno dei nuovi simboli della capitale ↗ Dopo avere fondato, con scarso successo elettorale, il Partito delle Donne, col romanzo *Kobieta i mężczyźni* [La donna e gli uomini] Manuela Gretkowska torna alla sua vena provocatoria che negli ultimi tempi sembrava aver accantonato in favore di scelte più compromissorie, seppure di grande successo mediatico ↗ Il 2007 ha visto la pubblicazione di una serie di importanti opere di critica letteraria e saggistica: *Powrót centrali. Literatura w nowej rzeczywistości* [Il ritorno della centrale. La letteratura nella nuova realtà] di Przemysław Czapliński; *Wyspiański wielokrotnie* [Molte volte Wyspiański] di Jan Błoński; *Natura i teatr. 16 tekstów o Gombrowiczu* [La natura e il teatro. 16 testi su Gombrowicz] di Jerzy Jarzębski; *Twarz Tuwima* [Il volto di Tuwim] di Piotr Matywiecki; *Monolog wewnętrzny Telimeny i inne szkice* [Il monologo interiore di Telimena e altri schizzi] di Michał Głowiński; *Niesamowita Słowiańszczyzna* [Incredibile Slavia] di Maria Janion; *Tadeusz Kantor. Między śmietnikiem a wiecznością* [Tadeusz Kantor. Tra immondezzaio e immortalità] di Krzysztof Miklaszewski ↗ Rimasto inedito per trent'anni, è uscito il romanzo *Kurtyzana i pisklęta* [La cortigiana e i pulcini] di Krzysztof Niemczyk, bizzarro performer cracoviano e collaboratore di Tadeusz Kantor fino alla rottura che ne ha segnato il tracollo artistico e personale. Il romanzo è accompagnato dal *Traktat o życiu Krzysztofa Niemczyka na użytek młodych pokoleń* [Trattato sulla vita di Krzysztof Niemczyk a uso delle giovani generazioni] di Anna Ptaszkowska ↗ Grande interesse ha suscitato *Wędrowiec cmentarny* [Il vagabondo dei cimiteri], racconto inedito di Gustaw Herling-Grudziński incentrato sul sanguinoso massacro di Srebrenica del 1995 ↗ Il 2007 è stato anche l'anno della narrativa gay. Oltre al già citato romanzo di Witkowski, sono usciti *Berek* [Acchiapparella] di Marcin Szczygielski, *Ja, czyli 66 moich miłości* [Io, ovvero 66 miei amori] di Bartosz Żurawiecki, *New romantic* di Michał Zygmunt, *Śmierć w darkroomie* [Morte nella darkroom] di Edward Pasewicz. Una vera esplosione, se non sempre qualitativa, almeno quantitativa. Effetto di reazione di massa al governo Kaczyński? ↗ Erano anni che si aspettava un film sull'eccidio di Katyń. Finalmente questo film è uscito. Il regista non poteva che essere il maestro Andrzej Wajda, che in quella tragedia ha perso il padre. Un successo di pubblico e critica, anche se l'agognato Oscar non è arrivato ↗ Continua il fenomeno Mariusz Wilk. Dopo *Wilczy Notes* e *Wołoka* è uscito *Tropami rena* [Sulle orme della renna], seconda parte del suo *Dziennik północny* [Diario del nord] ↗ A cavallo tra i generi letterari, *Podziękowanie za gościnę. Moja Francja* [Ringraziamenti per l'ospitalità. La mia Francia] di Julia Hartwig è una raccolta di testi eterogenei accomunati dalla fascinazione per la lingua e la cultura francese della grande poetessa polacca ↗ Il XXXII Festival cinematografico di Gdynia è stato vinto da *Sztuczki* [Stratagemmi] di Andrzej Jakimowski ↗ Il nuovo romanzo di Olga Tokarczuk, *Bieguni*, è stato accolto dalla critica come un capolavoro. Il titolo si riferisce al nome di una setta russa i cui adepti ritenevano di dover trascorrere la vita in continuo movimento, perché non appena si fossero fermati, Satana si sarebbe impossessato di loro. Partendo da questo spunto, la scrittrice narra dello sradicamento e dello spaesamento postmoderno dei nuovi cittadini del mondo ↗ Tra le proposte narrative più interessanti del 2007 vale la pena ricordare *Rynek w Smyrnie* [La piazza di Smirne] di Jacek Dehnel; *Ostatnia wieczerza* [L'ultima cena] di Paweł Hulle; *Ciemny las* [Bosco oscuro] di Andrzej Stasiuk; *Pijani Bogiem* [Ebbri di Dio] di Max Cegielski.

↗

Il 2007 verrà probabilmente ricordato per la discussa fondazione dell'Ústav pro studium totalitních režimů [Istituto per lo studio dei regimi totalitari], istituzione che ha il compito di coordinare lo studio sul passato recente della Cecoslovacchia (<http://www.ustrcr.cz>). Nonostante le molte polemiche e un'evidente insensibilità nell'approccio a tutta questione da parte del mondo politico, i primi due numeri della bella rivista Paměť a dějiny [La memoria e la storia] lasciano ben sperare ↗ A quasi vent'anni dalla rivoluzione di velluto si sta forse per risolvere anche la questione della restituzione dei beni confiscati alle chiese dopo il 1948 (in gran parte ovviamente alla chiesa cattolica) ↗ A Charta 77 sono state dedicate molte iniziative, tra cui un'affollata conferenza e un'impeccabile edizione in tre volumi dei documenti originali ↗ Il 15 novembre del 2007 si è aperta la grande mostra *Albrecht z Valdštejna a jeho doba* [Albrecht von Wallenstein e la sua epoca], che ha riaperto il dibattito sulle reali intenzioni del celebre condottiero, privato del comando dell'esercito da Ferdinando II e ucciso nel 1634 a Cheb ↗ L'Istituto per la storia contemporanea ha dedicato un bel sito alla Primavera di Praga (<http://www.68.usd.cas.cz/>) ↗ Con gli ultimi due volumi, dedicati agli anni 1958-2000, si è conclusa la monumentale edizione in undici tomi della storia dell'arte ceca (*Dějiny českého výtvarného umění*) ↗ L. Hubatová-Vacková e C. Říha hanno curato l'interessante mostra *Husákovo 3+1. Bytová kultura 70. let* [Le tre stanze e cucina di Husák. La cultura abitativa negli anni Settanta], tentativo di superare la demonizzazione di uno dei periodi più imbarazzanti della recente storia ceca ↗ Sono finalmente usciti i primi due volumi dell'ambizioso progetto di una storia della letteratura ceca dal 1945 al 1989 in quattro volumi (*Dějiny české literatury 1945-1989*), materiali di cui si aspettava da tempo con curiosità la pubblicazione. A volta la pazienza viene ripagata... ↗ Dopo quasi vent'anni Havel è tornato in teatro con una nuova opera, *Odcházení* [Il commiato / Andando via], che ha provocato molte discussioni, purtroppo però soprattutto per l'idea di scritturare l'attuale moglie nella messa in scena... ↗ C'è attesa per un film che sta per arrivare nelle sale cinematografiche dedicato al "cittadino Havel" ↗ Con molto interesse (e una fascetta bianca con la scritta "Bestseller") è stato accolto dai lettori cechi il libro di reportage dedicato dal giornalista polacco Mariusz Szczygiel a una serie di miti culturali cechi. Guardarsi dall'esterno non è sempre spiacevole ↗ Una delle figure più note dell'underground "giovane" degli anni Ottanta, Petr Placák, ha pubblicato il libro *Fízl* [Sbirro], integralmente basato sui documenti prodotti sul suo conto dalla polizia segreta ↗ Pochi mesi prima è invece morto il guru dell'underground ceco, Egon Bondy ↗ Sono usciti parecchi libri interessanti di narrativa, ma non molti di cui si senta l'esigenza di parlare diffusamente ↗ Milan Kundera ha ricevuto il premio di stato per la letteratura dell'anno 2007 per *L'insostenibile leggerezza dell'essere*. La cosa potrebbe sorprendere chi non conosce i rapporti tra Kundera e il suo paese di origine. Forse la situazione sta però migliorando visto che al momento della consegna del premio è addirittura risuonata la sua voce registrata...